

CUORE FABI

PROGETTO “NAMAS”

REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER GLI ORFANI CHE AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO ESCONO DAGLI ISTITUTI

KAUNAS - LITUANIA



Bambini di un orfanotrofio lituano

IL SOGNO DI ARUNAS

Via Cefalonia n. 41/A - 25124 Brescia

Tel. 335-7116022 030-220684 Fax 030-2476540

Origine e sintesi del progetto

Il progetto è rivolto ai numerosi orfani di Kaunas e riteniamo che uno dei modi migliori per aiutare questi orfani sia quello di farli conoscere. Quindi, da diversi anni, numerosi bambini degli orfanotrofi di Kaunas, in estate, vengono ospitati in Italia da famiglie bresciane con le quali hanno allacciato forti relazioni affettive al punto che alcuni di loro sono stati poi adottati od affidati alle stesse. Altri orfani sono tuttora sostenuti anche in Lituania dalle famiglie che li hanno conosciuti. In questi anni di rapporti con gli orfani ed i loro educatori abbiamo constatato che il loro problema maggiore si verifica al momento di uscire dagli istituti. **Fino a quando sono nell'orfanotrofo sono seguiti, nutriti, studiano e socializzano; il disastro inizia per loro quando a 18 anni escono dall'istituto perché nessuno li segue né li sostiene. Lo Stato ed il Comune non hanno previsto per loro un piano sociale di sostegno.** Abbiamo deciso di approfondire il problema alcuni anni fa, quando un ragazzo ed una ragazza, appena usciti dall'orfanotrofo si suicidarono ed altre ragazze furono coinvolte in giri di prostituzione. I risultati dei nostri approfondimenti sono descritti più avanti. Abbiamo quindi deciso, anche su richiesta delle famiglie che hanno conosciuto questi orfani, di predisporre un progetto di aiuto per loro. Analizzato e discusso il problema con i nostri interlocutori a Kaunas (l'Ufficio di Assistenza Sociale del Comune; l'Ufficio per la Tutela dei Diritti dei Minori del Ministero; le direttrici degli orfanotrofi) abbiamo predisposto un progetto d'intervento **che tuteli, sostenga e protegga l'uscita degli orfani ed il loro inserimento nella società.**

Si tratta di costruire una casa ed attrezzarvi monolocali arredati da mettere temporaneamente a disposizione di coloro che usciranno dagli orfanotrofi; ospitarli il tempo necessario ad accompagnarli nell'inserimento sociale con l'aiuto dello psicologo, dell'assistente sociale e di una famiglia di riferimento; responsabilizzarli nell'utilizzo delle economie, nella gestione della vita autonoma, nella ricerca di un lavoro o nel completamento degli studi; infine aiutarli a trovare un alloggio definitivo quando saranno ritenuti idonei a lasciare la casa.

Titolo del progetto: **NAMAS** (in lituano significa "casa" ma inteso come tetto-focolare)

Luogo di realizzazione: **Kaunas – Lituania** – (400.000 abitanti e 2° città della Lituania)

Durata del progetto: **inizio costruzione casa previsto in marzo 2010**
fine costruzione casa ed arredamento locali prevista dopo un anno
inizio ospitalità orfani previsto in primavera 2011

La destinazione dell'edificio è esclusivamente finalizzata all'ospitalità degli orfani .

Contesto geografico, ambientale, economico e sociale

La Lituania, 3.500.000 abitanti, dopo 60 anni di pesante occupazione sovietica, nel 1991 è diventata una repubblica indipendente ed è entrata a far parte dell'Unione Europea nel 2004.

Paese a maggioranza cattolica (80%) ha risolto senza particolari tensioni i problemi sociali, linguistici e di cittadinanza con le minoranze polacche e russe; ciò a differenza degli altri Paesi baltici, Lettonia ed Estonia, dove le tensioni con le minoranze russe sono ancora forti. Il Paese ha avuto notevoli difficoltà economiche nei primi anni di indipendenza, seguite da una buona ripresa nei primissimi anni del 2000 fino ad arrivare all'attuale situazione di grandissima difficoltà economica e sociale che si ripercuote pesantemente sui ceti sociali più deboli. Gli anni 2008 e 2009 sono stati disastrosi per il popolo lituano ed il 2010 si preannuncia anche peggior; la disoccupazione ha raggiunto limiti insopportabili, mai visti prima. Negli ultimi mesi sono stati decurtati stipendi statali e pensioni del 20%; il settore privato è andato anche peggio con licenziamenti del personale a volte anche del 70%. Tutte le attività produttive e distributive hanno drasticamente ridotto le loro attività e molte aziende hanno chiuso i battenti.

Alcuni mesi dopo l'entrata nell'Unione Europea (maggio 2004) si è assistito ad una progressiva emigrazione di lituani che, nonostante i limiti posti dal governo, hanno trovato lavoro all'estero soprattutto nei Paesi anglosassoni. Oltre 450.000 lituani in questi ultimi anni hanno lasciato le famiglie per cercare lavoro all'estero, provocando anche rotture degli equilibri e dei rapporti familiari. Conosciamo numerosi casi di

minori affidati agli internati perché la madre, spesso unico genitore, li ha lasciati per andare all'estero. **Si sta realizzando questa nuova forma di abbandono dei figli che si aggiunge a quella solita dovuta alla povertà ed all'alcolismo.** In Lituania è ancora fortemente praticato il drastico metodo sovietico del ricorso agli internati per risolvere questi problemi senza cercare di intervenire su ciò che li ha causati. Lo Stato toglie la patria potestà ai genitori non ritenuti idonei e si sostituisce ad essi. Fino a due anni fa i minori provenivano quasi esclusivamente da famiglie con genitori che li tenevano in situazioni di degrado, di miseria morale e materiale, di violenza e quindi provenivano da famiglie fortemente disastrose. Dopo le esperienze provate con tali genitori, l'orfanotrofio per loro diventava anche un rifugio dove ricevere nutrimento, educazione ed un po' d'attenzione e quindi il passaggio da famiglia degradata ad orfanotrofio migliorava la loro vita.

Adesso, causa l'emigrazione, vanno in orfanotrofio minori che hanno sempre vissuto in famiglie assolutamente normali e che hanno difficoltà ad inserirsi nell'ambiente dell'orfanotrofio ed a capirne le regole. Lì vivono la loro condizione di abbandono con gravi depressioni, atti di autolesionismo, paura del futuro. Da anni frequentiamo la Lituania, gli orfanotrofi di Kaunas, conosciamo le loro regole e cerchiamo di dare il nostro contributo per aiutare gli orfani. Mentre vediamo alcuni miglioramenti alle strutture che li ospitano non vediamo azioni sociali o progetti di tutela orientati al loro futuro (oltre all'obbligo di frequentazione scolastica). Per questo motivo, sapendo anche che è un problema che riguarda il futuro di migliaia di giovani abbiamo proposto alle autorità di Kaunas di concorrere alla realizzazione del progetto Namas.

La condizione generale degli orfani in Lituania: (dati ufficiali al 1.6.2008)

In Lituania i minori privi della tutela dei genitori sono complessivamente 20.642 di cui:

9.516 sono affidati a famiglie;

11.126 vivono negli istituti.

Gli orfani in affido presso famiglie lituane

La pratica di affido a famiglie lituane è da tempo la privilegiata in quanto i minori possono vivere, come suoi membri naturali, all'interno di un nucleo familiare selezionato. Lo Stato versa alle famiglie affidatarie la somma di 500 litas mensili (145,00 euro) per il mantenimento di ciascun bambino. Numerose famiglie hanno in affido più bambini (anche dieci). La tendenza è di trasferire gradualmente i minori dagli orfanotrofi alle famiglie perché ciò consente ai bambini di vivere in una famiglia vera ed allo Stato di risparmiare; infatti per un minore in istituto lo Stato spende mensilmente 1.250 litas (362,00 euro) mentre alla famiglia che lo riceve in affido trasferisce solo 500 litas mensili (145,00 euro). **Ma non è così semplice trovare le famiglie idonee o disponibili all'affido.**

Internati ed orfanotrofi

Gli istituti destinati ai minori in Lituania sono un numero cospicuo: ospitano 11.126 minori. Sono chiamati comunemente "internati". La definizione "internato" è retaggio dell'Unione Sovietica e serve ad individuare genericamente il luogo che li accoglie. Alcune strutture ospitano minori con bisogni speciali (portatori di handicap vari); altre sono luoghi dove i genitori indigenti lasciano i figli. E' necessario distinguere perciò gli internati dagli orfanotrofi: solo in questi ultimi sono ospitati gli orfani (coloro che non hanno più almeno un genitore) e gli orfani sociali (coloro ai quali lo Stato ha tolto d'autorità la patria potestà).

Solo il 30% della popolazione degli orfanotrofi è composta da orfani (a cui è morto un genitore od entrambi); per il restante 70% si tratta di orfani sociali.

La patria potestà viene tolta ai genitori per i seguenti motivi:

- a) 55% alcolismo
- b) 10% violenza
- c) 10% carcerazione
- d) 10% malattie psichiche

e) 15% povertà, abbandono, mancanza di abitazione, disagi familiari vari ecc.....

I dati disponibili riferiti agli ultimissimi anni hanno mostrato un progressivo incremento dei casi indicati ai punti b-e.

E' in leggera diminuzione il numero dei minori assegnati agli orfanotrofi mentre aumenta il numero degli affidati alle famiglie.

Lo Stato, le norme previste, l'uscita al compimento del 18° anno

Lo Stato destina agli orfanotrofi la cifra di 1.250 litas mensili (362,00 euro) per ciascun minore ospitato: in questa cifra sono comprese tutte le spese per il mantenimento del minore ma anche i costi gestionali della struttura (riscaldamento, elettricità, manutenzione, pasti e stipendi al personale ecc...). Ciascun minore ha un proprio libretto di risparmio individuale sul quale viene accreditata la somma mensile di 3 litas (poco meno di 1 euro) per le proprie spese straordinarie.

All'interno di ciascun orfanotrofo i minori sono divisi in gruppi di 8-12 con due educatrici per gruppo: il personale è quasi tutto femminile. Ogni gruppo ha il proprio spazio abitativo autonomo e le varie attività (pulizia, ordine, riassetto dei letti ecc...) sono assegnate ai vari componenti del gruppo. I minori che hanno all'esterno qualche parente disposto ad ospitarli, possono trascorrere il fine settimana presso di loro e rientrare la domenica sera.

A scuola si studiano due lingue straniere a scelta fra russo, inglese, tedesco, francese.

All'età di 18 anni, diventati quindi maggiorenni, gli orfani devono lasciare gli istituti senza che sia stato organizzato per loro alcun programma di assegnazione alloggi, assistenza psicologica, inserimento sociale, attività lavorativa, azioni per il proseguimento degli studi.

Le statistiche dicono che:

fra le ragazze che escono dall'orfanotrofo

- il 95 % abbandona gli studi entro 18 mesi;
- il 65% delle ragazze rimangono incinte nei primi 12 mesi; dopo due anni la percentuale sale al 90%
- solo il 10% di loro ha una relazione duratura e forma una famiglia mentre il 90% si adatta a convivenze provvisorie od a soluzioni abitative precarie; di queste il 15% si prostituisce;
- nel 60 % dei casi la ragazza madre porta il bambino in un internato oppure le viene tolta la patria potestà prima che il figlio abbia compiuto i 6 anni di vita;

fra i ragazzi che escono dall'orfanotrofo:

- l' 85 % abbandona gli studi entro 18 mesi e di questi solo il 10% trova un lavoro certo; gli altri si adattano a svolgere lavori temporanei quasi sempre sottopagati oppure emigrano.
La mancanza di una famiglia e di prospettive occupazionali condanna molti di loro ad una "vita di strada" fatta di stenti, di crimini, di alcolismo ed ora anche di droga.
- Il 25 % di loro subisce lunghe pene carcerarie per reati come furto, contrabbando, rissa, reati che in Lituania sono perseguiti con pene severe.
Comunque un numero sempre maggiore di loro è dedito all'alcool e frequenti sono i suicidi di giovani con meno di venticinque anni (la Lituania detiene il triste primato mondiale dei suicidi giovanili)

La situazione degli orfani della città di Kaunas (dati al 1.6.2008)

Nella città lituana di Kaunas (400.000 abitanti) sono affidati presso famiglie 1132 minori mentre altri 975 sono ospiti di internati vari.

L'orfanotrofo dei neonati ospita 84 minori di età compresa fra zero e tre anni.

Altri quattro orfanotrofi ospitano complessivamente 340 minori di età compresa fra i 3 ed i 18 anni. Sono:

Kauno Savyvaldybes vaiku globos namai -dipende dal Municipio- ed ospita 96 minori

Kauno vaiku globos namai (Atzalinas) –dipende dalla Regione- ed ospita 92 minori

Kauno vaiku globos namai (Lazunu) –dipende dalla Regione- ed ospita 58 minori

Kauno apskrities internatine mokykla (Saulute) –dipende dalla Regione- ed ospita 94 minori

Questo ultimo orfanotrofio ospita minori provenienti da famiglie russe ed al suo interno vi è una scuola con varie classi (dalle elementari alle medie) con insegnanti di lingua russa.

PROBLEMI E BISOGNI

Al compimento del 18° anno (raggiunta quindi la maggiore età) gli orfani escono dagli istituti ma si trovano subito in grande difficoltà perché incapaci di risolvere i problemi immediati che si trovano ad affrontare. Escono dall'orfanotrofio con i propri indumenti personali e null'altro. Devono per prima cosa provvedere a trovarsi un'abitazione, arreararla oppure affittarla ammobiliata. I prezzi degli affitti sono molto aumentati negli ultimi anni e sono spropositati rispetto alle possibilità economiche di questi orfani. Ricevono dallo Stato un contributo una tantum di litas 6.500 (euro 1.885,00) e questa somma, non gestita da loro ma da un assistente sociale, può essere utilizzata solo per acquistare suppellettili ed arredamento; è una somma assolutamente inadeguata perché i giovani hanno bisogno davvero di tutto.

Durante la vita in orfanotrofio sono stati avviati agli studi ma nessuno di loro a 18 anni li ha ancora completati: un motivo è dato dal fatto che in Lituania la scuola dell'obbligo inizia a sette anni, un altro motivo è che raramente un orfano nella propria vita scolastica riesce a completare gli studi senza bocciature. Ciò è dovuto alla mancanza di motivazioni e di responsabilizzazione, che si manifestano soprattutto negli anni dell'adolescenza. Pertanto dovrebbero completare gli studi ma le difficoltà economiche ed i pressanti problemi quotidiani diventano prioritari e li distolgono dagli studi.

Finché studiano, ricevono dallo Stato uno stipendio mensile di litas 500 (euro 145,00) che viene immediatamente revocato a seguito della verifica del Ministero causata da assenze prolungate dalle lezioni. Rimangono quindi senza alcuna entrata e devono praticamente provvedere a tutto, ma proprio a tutto, perché non hanno assolutamente nulla e nessuno ha predisposto qualcosa per loro. Sono privi di qualsiasi esperienza, inoltre hanno paura a stare soli perché cresciuti in gruppo con altri.

Si rivolgono spesso alle assistenti sociali dell'orfanotrofio chiedendo i consigli più disparati; sovente chiedono di ritornare in orfanotrofio perché la vita fuori è troppo difficile per loro.

Alcuni anni fa il Comune di Kaunas aveva deciso di assegnare alcune stanze di un bendrabutis ad alcune ragazze che uscivano dall'orfanotrofio. Il bendrabutis (che significa appartamento collettivo) è un condominio solitamente di cinque piani dove in ogni piano ci sono almeno dieci stanze di 12mq senza acqua, senza toilette, senza cucina. I servizi sono in comune con tutti gli abitanti del piano. Gli inquilini dei bendrabutis sono spesso ex carcerati, sfrattati, persone disagiate e le ragazze degli orfanotrofi dovevano vivere in questo caos. Ad ogni due ragazze veniva assegnata una stanza dietro pagamento di 250 litas mensili cadauna per affitto e servizi. Quasi tutte le ragazze che avevano accettato la stanza se ne sono scappate via dopo pochi giorni e la scelta di mandarle nel bendrabutis è stata abbandonata.

Quindi i più immediati problemi da risolvere per gli orfani sono: dar loro un alloggio in sicurezza, garantirgli la possibilità di ultimare gli studi o in alternativa di avere un reddito da lavoro. La mancanza di queste condizioni costringe i giovani a cercare soluzioni temporanee spesso scriteriate o pericolose. La loro condizione è aggravata dal fatto che per lo Stato sono comunque maggiorenni e che per loro non valgono più le tutele previste per i minori; dallo Stato non sono nemmeno considerati persone a rischio (come gli alcolizzati od i tossicodipendenti) e quindi sono privi di ogni attenzione sociale. E' assolutamente necessario e non più derogabile sostenere progetti di aiuto per questi sfortunati orfani che non possono restare allo sbando rischiando di finire nelle mani di criminali e sfruttatori.

OBIETTIVI DEL PROGETTO NAMAS

L'obiettivo generale del progetto è quello di portare all'attenzione, di sensibilizzare e coinvolgere sia la società italiana che quella lituana su questo problema che riguarda migliaia di giovani. Mentre le famiglie italiane coinvolte nell'accoglienza degli orfani dimostrano molta sensibilità e collaborano nel sostegno di iniziative di questo tipo, la società e le istituzioni lituane non si propongono con azioni atte a sostenere questi

giovani. Se ne stanno lì, ferme, a guardare. Abbiamo coinvolto in questo progetto (che sarà il primo del genere in Lituania) il Comune di Kaunas con i suoi uffici di assistenza sociale e di tutela dei diritti dei minori. Anche il Ministero degli Affari Sociali di Vilnius si è interessato dell'operatività di questo progetto ed è in attesa dei risultati. La nostra aspettativa è quella di sostenere in modo concreto questi giovani, realizzare un progetto semplice, non particolarmente oneroso, replicabile nelle altre città della Lituania. Vogliamo portare all'attenzione della comunità lituana questo grave fenomeno che coinvolge a Kaunas centinaia di giovani; in tutta la Lituania saranno però migliaia gli orfani che subiranno un secondo abbandono (questa volta da parte della società).

N.B. = Alcuni anni fa la FABI e la Crioce Rossa di Brescia hanno realizzato a Kaunas il primo centro diurno per anziani della Lituania. Con piacere possiamo affermare che è diventato il modello a cui si sono poi ispirati gli altri centri per anziani sorti nelle principali città lituane. Il nostro centro per anziani di Kaunas è stato visitato da numerose autorità italiane in visita a Kaunas come modello di efficiente cooperazione internazionale. Siamo certi che anche questo nostro progetto per gli orfani sarà riproposto nelle altre città.

L'obiettivo specifico è rivolto alle decine di orfani che ogni anno escono dagli orfanotrofi di Kaunas ed alle centinaia che usciranno nei prossimi anni. Consiste nella costruzione di un edificio nel quale predisporre 12 monolocali arredati da mettere a loro disposizione; ospitarli in questa struttura (controllata da una famiglia residente) fino a quando non avranno le giuste condizioni per andare a vivere da soli. Accompagnarli, in sicurezza, nella vita sociale; seguire il loro andamento scolastico, il comportamento, le frequentazioni; responsabilizzarli nell'utilizzo delle economie. Insomma devono essere "assistiti" nelle loro scelte, nel trovare un lavoro ed un alloggio definitivo nel quale vivere. Non devono essere lasciati soli.

AZIONI PREVISTE

E' stato acquistato nella periferia di Kaunas un terreno di 1052 mq, preparato il progetto (già approvato) di costruzione di un edificio di due piani al cui interno verranno creati:

12 monolocali (con bagno e piastra cottura) che ospiteranno ciascuno due orfani

1 bilocale (con bagno ed angolo cottura) per la famiglia -custode residente

1 monocale (con bagno ed angolo cottura) per ospiti o collaboratori

1 ufficio (con bagno) per le associazioni che seguiranno il progetto

1 cucina in comune con saletta per il pranzo

1 sala comune con televisione

1 lavanderia attrezzata

1 garage

Tutti i locali saranno arredati ed attrezzati.

Sarà costituita una commissione composta da rappresentanti della nostra associazione, dell'associazione locale Vilties Krantas, del Comune di Kaunas, dell'Ufficio per la Tutela dei Diritti dei Minori di Kaunas, dell'Ufficio dei Servizi Sociali di Kaunas. Inoltre verrà chiesto agli Enti italiani che hanno sostenuto economicamente questo progetto di indicare un loro rappresentante.

La Commissione avrà il compito di predisporre il regolamento, assegnare gli incarichi operativi ed amministrativi e provvedere a tutte le incombenze previste dalla gestione del progetto sociale.

L'attività dei membri della Commissione **non** sarà retribuita.

Verrà scelta la famiglia con le caratteristiche idonee a vivere nella struttura: sarà di riferimento agli orfani e verificherà che nessuna persona estranea al progetto frequenti la casa se non autorizzata.

Il Comune di Kaunas, tramite l'Ufficio dei Servizi Sociali, assegnerà alla struttura uno psicologo ed un assistente sociale.

Il nostro partner locale, l'associazione Vilties Krantas, si impegnerà a verificare l'andamento scolastico di chi studia; provvederà ad inserire i giovani nel mondo del lavoro stipulando accordi con enti ed imprese, concordando opportunità di stage/apprendistato, agendo in modo simile ad una agenzia di collocamento.

I giovani ospiti concorreranno a sostenere parzialmente le spese gestionali; saranno responsabili del proprio alloggio, dell'igiene dello stesso e delle parti e beni in comune. Dovranno rispettare il regolamento che sarà predisposto e gradualmente impegnarsi a trovare una sistemazione definitiva al di fuori della struttura.

Riteniamo di poter ospitare annualmente almeno 30 orfani stimando inferiore ad un anno il periodo medio della loro permanenza nella struttura.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Saranno beneficiari dell'intervento gli orfani che a 18 anni lasceranno gli istituti di Kaunas e non hanno alcun parente che li possa accogliere.

L'ufficio per la Tutela dei Diritti dei Minori e le direttrici degli orfanotrofi comunicheranno i nomi degli assegnatari dell'alloggio e predisporranno una relazione che descriva la loro situazione familiare ed il comportamento tenuto nell'orfanotrofio.

Si valuterà anche la possibilità di ospitare chi da tempo è già uscito dall'orfanotrofio e si trova in condizione di forte disagio o pericolo.

La struttura sarà destinata solo agli orfani.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per realizzare ed ottimizzare il progetto nelle sue vari fasi sono necessari circa tre anni.

Il primo anno prevede la costruzione della casa. L'inizio dei lavori di costruzione della casa è previsto nel mese di marzo 2010. Potrebbe slittare in avanti di qualche settimana per condizioni climatiche avverse che in Lituania, in marzo, sono frequenti. Si effettueranno anche gli scavi relativi al riscaldamento geotermico; si costruirà un edificio di due piani ed un sottotetto su un terreno di mq 1052.

Nel primo e secondo piano saranno ricavati i locali previsti ed illustrati dal disegno del progetto allegato. La superficie dei due piani sarà di mq.450 ed il riscaldamento geotermico consentirà di risparmiare molto sulla bolletta energetica.

La fine della costruzione della casa con l'installazione di tutti gli impianti è prevista entro marzo 2011.

Il secondo anno prevede, oltre all'ultimazione della costruzione dell'edificio, l'arredamento di tutti i locali e l'installazione delle attrezzature previste. Inizierà anche l'attività di ospitalità degli orfani e sarà sperimentale per almeno due anni, quindi fino a dopo l'estate 2013 (questo per poter valutare un numero maggiore di ospiti e di problematiche verificatesi).

Il terzo anno sarà esclusivamente dedicato alla gestione del progetto con incontri periodici fra la commissione ed i collaboratori. **A fine progetto, quindi a fine 2013, verrà inviata a tutti i sostenitori una relazione sulle attività svolte, sui risultati conseguiti, sulle varianti da apportare, quindi si renderà definitivo il regolamento di gestione.**

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Per la stesura del nostro progetto abitativo ci si è anche ispirati ad una struttura d'accoglienza italiana per ragazze madri. Il progetto, inviato a Kaunas, è stato adattato alle normative previste dalla legge lituana dall'architetto signora Eugenia Balaisienè la quale ha preparato tutta la documentazione prevista ed ha ricevuto l'autorizzazione a costruire. Sono state contattate dieci imprese di costruzione lituane che hanno presentato la loro proposta economica. E' stato fatto un incontro a Kaunas, presenti il sottoscritto, il nostro tecnico geom. Mazzolari, l'arch. Balaisienè e gli altri collaboratori locali; l'incarico è stato assegnato alla ditta "Statyba Fabrika" che ha fatto uno sconto importante sui costi dell'opera tenendo presente che si tratta di un progetto sociale a favore di loro connazionali. Oltre ad ottime informazioni avute sulla serietà della ditta, abbiamo molto apprezzato questo loro gesto.

Per alcuni lavori interni alla struttura abbiamo la disponibilità di volontari bresciani (Alpini S. Zeno Naviglio - Alpini Lumezzane S. Sebastiano) a recarsi a Kaunas per lavorare; abbiamo anche la possibilità di avere in dono da ditte bresciane materiale elettrico, idraulico, sanitario, pitture, piastrelle da inviare a Kaunas procurandoci così risparmi significativi. I collaboratori lituani (compresi gli orfani di una certa età)

lavoreranno in questo progetto contattando aziende locali per l'acquisto dei mobili a prezzi scontati, provvedendo a turno all'attività di guardiania del cantiere, allo scarico ed immagazzinamento del materiale che arriverà dall'Italia, lavoreranno per ammobiliare i locali. Saranno coinvolti in diverse attività a fianco dei volontari bresciani.

I lavori di costruzione saranno seguiti dal nostro collaboratore locale, l'ing. T.Bernotas; mensilmente il sottoscritto ed il geom. Mazzolari si recheranno, alternativamente, a Kaunas per la verifica dei lavori e per tutte le attività necessarie al buon andamento del progetto.

PIANO FINANZIARIO

Il progetto, nei suoi costi totali, sarà finanziato con contributi di importanti associazioni, organizzazioni sindacali, enti, fondazioni, da donazioni di privati, da prestiti bancari e si realizzerà con le seguenti fasi:

1) costruzione della struttura ed arredamento di tutti gli spazi:

ciò sarà realizzato entro dodici mesi dall'inizio dei lavori ed il costo reso sostenibile grazie alla prima trince dei contributi delle associazioni che si impegnano a partecipare al progetto e da un finanziamento bancario. Il prestito bancario verrà onorato negli anni successivi grazie alle ulteriori entrate derivanti da donazioni di associazioni, fondazioni, enti, privati così come elencato nel piano finanziario;

2) gestione del progetto di ospitalità:

i primi due anni della gestione sono considerati sperimentali. I costi di questo biennio di gestione, così come poi tutte le gestioni successive, saranno in larga parte sostenuti dalla collaborazione lituana e precisamente:

- a) dal Comune di Kaunas (del quale alleghiamo documento di impegno);
- b) dagli orfani beneficiari della struttura o dai loro sponsor;
- c) dall'associazione Vilties Krantas con iniziative di coinvolgimento in loco tramite raccolta fondi e contributi diversi;
- d) con l'intervento italiano tramite raccolta fondi e sostegno a distanza.

N.B. = allo stato attuale non siamo in grado di quantificare l'onere derivante dagli interessi generati dal prestito bancario in quanto l'importo da finanziare lo conosceremo solo alla fine del mese di febbraio 2010, cioè dopo aver ricevuto risposta da tutti i nostri sponsor e sostenitori. A tale data conosceremo l'entità della nostra liquidità e potremo quindi contrattare l'importo da finanziare, il tasso d'interesse e le modalità di restituzione.

REALIZZAZIONE DELLA FASE 1

COSTRUZIONE STRUTTURA ED ARREDAMENTO

inizio lavori previsto in marzo-aprile 2010;
fine costruzione, realizzazione impianti ed arredi previsto in marzo-aprile 2011

ENTRATE PREVISTE	SPESE PREVISTE
Da associazione Prosolidar Euro 150.000,00 in tre anni Da Sindacato FABI Euro 75.000,00 in tre anni Da Fondazioni, Istituti, Enti, privati Euro 215.000,00 in tre anni Da disponibilità proprie (attuali) + 5x1000 Euro 30.000,00 in tre anni	A) Euro 400.000,00 per la costruzione della casa, impianti, onorario architetto lituano, invio materiali vari con Tir dall'Italia. B) Euro 70.000,00 per l'arredamento di tutti gli ambienti (12 monolocali con bagno e angolo cottura; 2 bilocali con bagno e cucinotto; 1 ufficio con bagno; 1 cucina attrezzata in comune con saletta pranzo; 1 sala comune con televisione; 1 lavanderia con due lavatrici ed attrezzature varie; 1 garage; sistemi antincendio e sicurezza;)
TOTALE ENTRATE Euro 470.000,00	TOTALE USCITE Euro 470.000,00

REALIZZAZIONE DELLA FASE 2

GESTIONE BIENNALE SPERIMENTALE DELL'OSPITALITA'

inizio attività previsto in aprile-maggio 2011 e della durata di due anni

ENTRATE PREVISTE	SPESE PREVISTE
Contributo del Comune di Kaunas Euro 40.000,00 per i due anni di gestione Contributo associazione lituana Vilties Krantas Euro 10.000,00 per i due anni di gestione Quota versata dagli orfani alloggiati o dai loro sponsor Euro 42.000,00 per due anni di alloggio Entrate da donatori diversi e varie Euro 34.000,00 in due anni	C) Euro 106.400,00 per le spese biennali di gestione della struttura: stipendi, contributi per prestazioni, spese per servizi (riscaldamento, elettricità, acqua, manutenzione e varie) così ripartiti: 1) Stipendio biennale famiglia residente per guardiania = Euro 10.400,00 2) Stipendio biennale addetto pulizie generali Euro 5.600,00 3) Contributo biennale annuale per prestazioni psicologo Euro 7.000,00 4) Contributo biennale prestazioni assistente sociale = Euro 7.000,00 4) Spesa biennale per riscaldamento Euro 31.800,00 5) Spesa biennale per elettricità Euro 26.000,00 6) Spesa biennale per fornitura acqua Euro 12.800,00 7) Spesa biennale per manutenzione e varie Euro 5.800,00 D) Euro 19.600,00 spese biennali relative alle attività di collaboratori italiani, così ripartite: 1) Trasferte dall'Italia a Kaunas per verifiche (nel biennio n. 8) Euro 9.600,00 biennali 2) Spese attività in Italia per promozione progetto Euro 4.000,00 biennali 3) Spese per missione volontari italiani a Kaunas Euro 6.000,00 biennali
TOTALE ENTRATE Euro 126.000,00	TOTALE USCITE Euro 126.000,00

PARTNER LOCALE

Nostra referente a Kaunas è l'associazione VILTIES KRANTAS. E' stata costituita proprio per cooperare con la nostra associazione e con altre associazioni che si occupano di tematiche minorili (con particolare attenzione ai problemi degli orfani). Nel Consiglio dell'associazione siedono, fra gli altri, due ispettrici dell'Ufficio per la Tutela dei Diritti dei Minori; la direttrice dell'orfanotrofio comunale Globos Namai e la signora Birute Daugeliene che, in Lituania, è la più autorevole figura che si occupa della tutela dei minori (il Presidente della Repubblica Adamkus l'ha voluta a capo di una commissione che si occupa di tematiche minorili). Vilties Krantas ha acquistato il terreno su cui si realizzerà il progetto Namas, predisposto le pratiche, le domande, la documentazione per la costruzione della struttura; ci ha rappresentato negli incontri con le istituzioni locali; si occuperà dei controlli durante i lavori di costruzione e nella gestione del progetto rappresenterà e curerà gli interessi degli orfani.

Tramite organi di stampa ed audiovisivi verrà presentato il progetto con interviste agli orfani ospitati. Saranno invitati sia il Ministro degli Affari Sociali sia i responsabili degli Uffici dei Diritti dei Minori di tutte le altre città lituane.

GESTIONE DELLE ECONOMIE E PROPRIETA' DELLA STRUTTURA

Le economie destinate a costruzione ed arredamento della struttura saranno gestite solo dall'associazione italiana "Il Sogno di Arunas".

Il presidente Paterlini Sergio firmerà il contratto con la ditta costruttrice (è già stato predisposto un facsimile che alleghiamo) e provvederà a tutti i pagamenti previsti documentando a sponsor e sostenitori, per mezzo di fatture e ricevute, tutte le spese sostenute.

Il partner locale, Vilties Krantas, farà da supporto operativo e logistico in loco.

Al compimento avvenuto della fase 1 (costruzione ed arredamento) struttura ed arredi saranno per il 90% proprietà de Il Sogno di Arunas e per il 10% di proprietà di Vilties Krantas come da accordo predisposto.

Per quanto attiene la fase 2 (gestione del progetto di ospitalità) essa sarà attuata da una associazione che verrà costituita a Kaunas, nella quale siederanno rappresentanti di:

Il Sogno di Arunas; Vilties Krantas; Municipio di Kaunas; sindacato FABI; associazione PROSOLIDAR; eventuali altri sponsor italiani.

Il Presidente: Paterlini Sergio

Brescia, febbraio 2010